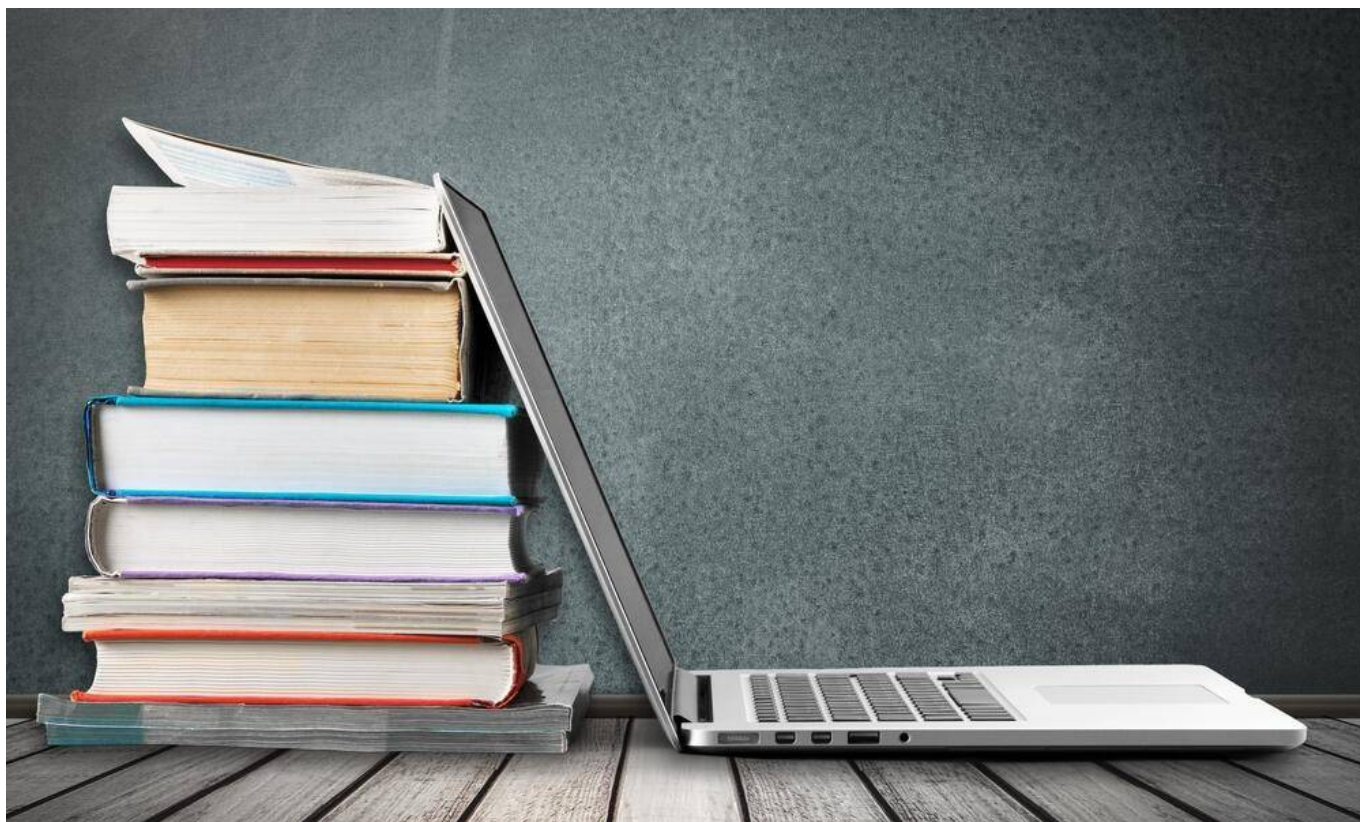


SCUOLE ABRUZZO, “PRIMI SEGNALE DI DISAGIO”. USR: “56 PER CENTO ALUNNI SI STANCA E DISTRAE IN DAD”

8 Maggio 2021



TERAMO – “Non dobbiamo trascurare alcuni primi segnali indicativi del disagio: il 56% degli studenti in Dad si annoia, si stanca o si distrae”.

A sottolinearlo è il direttore generale dell’Ufficio Scolastico regionale per l’Abruzzo, Antonella Tozza, nel corso del convegno, dal titolo “Gli adolescenti e il patto educativo globale e inter-generazionale”, al quale ha partecipato, tra gli altri il ministro dell’Istruzione, Patrizio Bianchi.

Tozza ha presentato i primi risultati di una serie di iniziative volte a rilevare e comprendere come il distanziamento sociale e la didattica a distanza abbiano influito sulla vita scolastica degli studenti abruzzesi. La rilevazione sulla percezione dei ragazzi sulla Dad ha riguardato la terza media e biennio delle superiori ed è stata elaborata dal comitato paritetico, composto dall’USR Abruzzo e dall’Ordine degli Psicologi d’Abruzzo, nell’ambito dell’attuazione delle strategie e delle attività previste anche nell’ambito di un Protocollo d’intesa. Ciò che sembra emergere ad un primo esame dei dati è che la scuola abruzzese, globalmente, sembra aver assorbito senza traumi eccessivi l’urto devastante del lockdown.

“Anche in questo frangente – ha commentato Tozza – la scuola abruzzese si è mostrata resiliente – così come lo è stata in occasione del sisma del 2009. Sebbene risulti dalla fotografia un modo di fare scuola ancora tradizionale ed a carattere trasmissivo, si va consolidando la tendenza non sporadica né frammentata del ricorso alla didattica innovativa. Non dobbiamo comunque trascurare alcuni primi segnali indicativi del disagio: il 56% degli studenti in Dad si annoia, si stanca o si distrae”.